

# La Valdichiana

## Mega investimento di Bonifiche Ferraresi nella tenuta S.Caterina

Il piano: 1.500 ettari di ortofrutta, debutto di un marchio proprio  
E un allevamento bovino di Chianina tra i più grandi del paese

**MAURIZIO BOLOGNI**

IL PIANO prevede di sviluppare un "distretto orticolo e ortofrutticolo" esteso su 1.500 ettari, creare un allevamento di Chianina che sia tra i più grandi di bovini dell'intero Paese, recuperare una ventina di Case Leopoldine attualmente abbandonate. Intorno alla Tenuta di Santa Caterina in Valdichiana, una delle più grandi aziende agricole italiane di proprietà della quotata Bonifiche Ferraresi, si gioca una partita decisiva per il rilancio in Toscana dell'agricoltura, tradizionale ma anche 4.0. Il piano porta un nome ambizioso: "Progetto Toscana". E non è un caso che a battezzarlo, ieri, siano confluiti a Cortona, tra gli altri, il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, manager bancari, i sindaci della Valdichiana, oltre ai vertici della società.

Sul "Progetto Toscana" Bonifiche Ferraresi mette "soldi pesanti". Basti sapere che la già realizzata rete idrica e idraulica, che dalla diga di Montedoglio porta con la potenza di 440 litri al secondo acqua alla Tenuta Santa Caterina, servendo nel percorso anche qualche Comune, è costata a Bonifiche Ferraresi 2,5 milioni di euro. È solo il primo step, che nei primi venti mesi della nuova

era di Bonifiche Ferraresi in Toscana ha portato anche - come spiega l'amministratore delegato della società Federico Vecchioni - «l'avvio della riconversione delle colture ad alto valore aggiunto e un aumento dell'occupazione dell'87%». Ora il secondo step. Che è alimentato da una robusta iniezione di risorse. La società gode di un aumento di capitale per 60 milioni di euro, 50 dei quali sottoscritti da Cdp Equity, braccio di Cassa Depositi e Prestiti che ha come vocazione quella di scommettere in grandi progetti di sviluppo e che entra per la prima volta nel capitale di Bonifiche Ferraresi con una quota del 20%. E c'è da ritenere che più della metà dei 60 milioni di liquidità fresca di Bonifiche Ferraresi sarà investito in Toscana per contribuire a portare a 10mila ettari totali (ora sono meno di 7mila) la dotazione totale in Italia di coltivazioni della società, attraverso acquisizioni anche nel Pisano, Grossetano e Pistoiese, e soprattutto per spingere le attività nei comuni di Cortona e Castiglion Fiorentino.

La fase attuale di "Progetto Toscana" prevede, dunque, il potenziamento di tutte le filiere esistenti, con il completamento della diversificazione del piano culturale: la parte relativa all'olivicoltura arrivando entro il 2018 a oltre 150 ettari, la coltivazione di patate, cavoli, zucchine e mais, l'introduzione

della razza autoctona della Chianina che nacque nel 1948 proprio nell'azienda di Santa Caterina, la costruzione del laboratorio di ricerca e lavorazione per le erbe officinali che verrà realizzato nel nuovo centro aziendale in costruzione a Santa Caterina. Già reintrodotte, come accennato, filiere ad alto valore aggiunto quali le officinali, le orticole e l'olivicoltura intensiva, i ceci, i fagioli, i carciofi, i meloni, che hanno immediatamente trovato spazio nella grande distribuzione regionale e nazionale (Conad, Coop, Esselunga), mentre a primavera Bonifiche Ferraresi varerà un proprio marchio commerciale. Allora, in coincidenza anche con la quotazione in Borsa della Holding, sarà ufficializzato il partner immobiliare che affiancherà la società agricola nel recupero delle Leopoldine, un piano che coinvolge la Regione e dieci Comuni firmatari di un protocollo d'intesa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'aumento di capitale di 60 milioni porta denaro fresco  
Un partner immobiliare per il recupero delle Case Leopoldine



**I PUNTI**

**L'AUMENTO DI CAPITALE**

Bonifiche Ferraresi gode di un aumento di capitale da 60 milioni di euro, 50 dei quali sottoscritti da Cassa depositi e prestiti con la sua società che si occupa di equity

**LE COLTURE**

L'aumento di capitale sarà destinato a creare il distretto orticolo olerofruitticolo della Valdichiana con immissione di nuove colture e rilancio di già presenti

**LE LEOPOLDINE**

Il parco delle Leopoldine si compone di una ventina di storici edifici che si vuol recuperare a fini turistici. Una sarà la nuova sede di Bonifiche Ferraresi

**AGRICOLTURA 4.0**



**RICORSO ALLA TECNOLOGIA**

In alto la georeferenziazione dei terreni e accanto l'uso dei led per il diserbo nelle proprietà delle Bonifiche Ferraresi

